Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 165

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 11 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: [illegible] — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-333

Furiosa battaglia per le vie e nelle case di Caen

Sanguinose perdite inflitte al nemico negli altri settori

Continua il fuoco demolitore su Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La grande battaglia difensiva nella zona di Caen si è estesa nella giornata di ieri alla città stessa.

Dopo accaniti combattimenti nelle strade e nelle case, nei quali le nostre truppe hanno inflitto al nemico gravissime perdite l'avversario ha premuto le nostre linee fino all'orlo meridionale di Caen.

Presso Granville sono falliti attacchi di carri armati nemici. In un punto di infiltrazione su ambedue i lati della strada Caumont Caen i combattimenti non si sono ancora conclusi.

Fra Airel e Sainteny il nemico ha potuto guadagnare solo lieve terreno. A sud di La Haye du Pluts sono stati respinti diversi attacchi nemici. Ad ovest della località sono stati sbaragliati, con fuoco concentrico dell'artiglieria, posizioni di apprestamento nemiche.

Nei combattimenti della passata settimana, nella parte sud-occidentale della penisola di Cherbourg, si è particolarmente distinto il gruppo della 77ª Divisione di fanteria al comando del colonnello della riserva Bacherer ed il gruppo della 343ª Divisione di fanteria al comando del colonnello Klosterkemper.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 239 terroristi e sabotatori.

Davanti alla costa olandese e francese settentrionale unità di scorta della Kriegsmarine hanno affondato nella notte sul 9 luglio due motosiluranti britanniche, ne hanno danneggiate gravemente altre quattro ed hanno centrato numerosi colpi su diverse altre unità. Un nostro battello è andato perduto.

Nel golfo di St. Malo navi-vedetta hanno costretto cacciatorpediniere nemici ad invertire la rotta.

Il fuoco di rappresaglia della «V. 1» continua su Londra con solo lievi interruzioni.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che sul fronte d'invasione il grande attacco della seconda armata inglese è continuato ieri nel pomeriggio con forze tali che forti gruppi corazzati britannici sono riusciti a penetrare nella parte settentrionale della città di Caen dove si sono avuti fino a notte aspri combattimenti nelle vie e casa per casa.

Il comando supremo inglese aveva ieri mandato in questo settore nuove divisioni e l'artiglieria pesante delle navi da battaglia, alla fonda presso la foce dell'Orne, aveva impiegato anche numerose batterie di obici che assieme agli aerei da battaglia ed ai caccia bombardieri avevano preso sotto il loro fuoco tambureggiante le linee tedesche in tutta la loro estensione.

Verso mezzogiorno i britannici hanno iniziato l'attacco da nord a nord-est; è riuscito loro di penetrare in alcune posizioni della difesa germanica e di spingersi fino sulle rovine di Caen. Ma a nord e a nord-est di questa posizione forti gruppi della difesa tedesca si sono mantenuti fino a stamane con energia contro numerosi attacchi concentrici dei britannici che hanno avuto in questo settore perdite sanguinose ed elevate. Uno dei nidi di difesa tedeschi ha messo ieri da solo fuori combattimento 17 carri armati.

Anche il grande attacco americano tra il Vire e il Taute è proseguito ieri con l'impiego di nuove forze con straordinaria violenza. Gli americani sono penetrati in una località sulla riva occidentale del Vire, mentre sulla strada nazionale 171 potevano conseguire solo un piccolissimo guadagno di terreno. Numerosi attacchi di truppe corazzate a nord di Sainteny sono falliti sotto il fuoco della difesa germanica che ha distrutto 29 carri armati nemici. Ad est di La Haye Dupuits un'altura che era in possesso degli americani è stata ripresa dalle truppe tedesche in un assalto.

Apparecchi da battaglia tedeschi hanno effettuato anche il 9 luglio numerosi attacchi a bassa quota contro obbiettivi nemici sul fronte della Normandia. Sono state particolarmente attaccate con bombe e con armi di bordo colonne di truppe in marcia, come pure il traffico di automezzi.

Inoltre si sono avuti diversi combattimenti aerei tra i cacciatori tedeschi e le formazioni di bombardieri nemiche le quali si dirigevano verso il territorio retrostante della Francia settentrionale.

Finora è stata comunicata la distruzione di undici velivoli angloamericani tra i quali sei bombardieri quadrimotori.

Nella scorsa notte sono state impiegate formazioni di apparecchi pesanti da combattimento sul fronte dell'invasione e sulla baia della Senna. Sono stati attaccati concentramenti di navi davanti alla costa.

Inoltre sono stati pure bombardati alcuni aereoporti. Sono stati osservati numerosi incendi ed esplosioni sulle navi davanti alla Normandia.

Con la bibbia in una mano e col pugnale nell'altra

Il vero volto dei "liberatori" della Francia ed il loro "sistema" di combattimento

BERLINO, 10 luglio.

Le prime settimane dell'invasione sono ormai dietro le nostre spalle. Si può fin d'ora quindi fare un primo esame dei metodi di guerra che l'avversario impiega per raggiungere i suoi obiettivi.

Abbiamo qui di fronte a noi un prigioniero americano. Accanto, chi lo ha catturato: pallido di rabbia un soldato tedesco.

Un filo di sangue che cola lentamente dal lobo stracciato dell'orecchio sinistro, gli riga di rosso il collo.

Lo sentiamo raccontare:

«Eravamo riusciti a sorprendere una pattuglia di ricognizione nemica e la lasciammo avanzare fino a che fu giunta a portata di tiro delle nostre pistole mitragliatrici. Alla nostra intimazione di fermarsi, il comandante la pattuglia [illegible] altri che cercavano con precipitosa fuga di scampare alla cattura, cadevano sotto il fuoco delle nostre armi.

Uscito dal mio nascondiglio, intimai allora all'ultimo superstite di alzare le mani. Lentamente l'americano sollevò le braccia come per arrendersi. Nello stesso istante [illegible]

Uno mi colpì all'orecchio sinistro. Troppo tardi mi ero accorto che sotto ogni ascella, abilmente nascoste, egli portava due pistole.

Abbattutolo, scoprimmo [illegible]»

Altra scena. I prigionieri catturati nell'ultimo combattimento vengono invitati a versare le proprie armi. Ormai l'affare delle pistole nascoste sotto le ascelle non ci fa più tanta meraviglia, ma ogni soldato americano che si rispetti [illegible]

Forse però il pugnaletto affilato come un rasoio che pende accanto alla crocetta d'argento non s'intona tanto bene col carattere religioso della faccenda.

A che cosa servirà questo aguzzo pugnaletto insanguinato? Certo non a tagliare il pane visto che alla cintura pende pure in una guaina di pelle il necessario temperino.

«I hate the Jews» (Io odio gli ebrei) mormora un «guerriero» dell'Illinois mentre viene spinto al posto di raccolta.

Il suo riconoscimento è un po' tardivo però e contrasta alquanto col ritrovamento di libretti personali di due soldati tedeschi nel suo bagaglio.

La maniera con cui egli giustifica la presenza di questi oggetti nel suo bagaglio fa rimanere senza fiato. Se egli riesce a consegnare al [illegible] questi libretti personali di soldati tedeschi gli vengono condonati i dodici anni di galera che gli sono ancora rimasti da scontare nel penitenziario di Jail nell'Illinois.

Chi è il suo «capo»? A questa domanda egli tira fuori da una tasca una bibbia nuova fiammante — che con il suo aspetto denuncia l'abbondante uso che se ne è fatto — e ci mostra la prefazione sulla prima pagina. In fondo al foglio si legge la firma: Presidente Roosevelt.

Questi sono i soldati che sono di fronte ai combattenti germanici, ma forse chiamarli soldati non è cosa giusta. Perchè noi siamo abituati a vedere riassunte nel nome soldato, non soltanto l'arte di vincere il nemico, di abbattere l'avversario, ma anche un complesso di sentimenti virili che vanno dalla lealtà nel combattimento, al senso del dovere, all'elevato concetto del [illegible]

Noi non abbiamo mai concepito il soldato come un volgare assassino, che spara all'atto di essere fatto prigioniero, [illegible] della lealtà del vincitore che gli concede la vita. Noi non abbiamo mai concepito la guerra come una caccia all'uomo, nè il soldato come un collezionista individuale di cadaveri.

E in quanto alla Bibbia al rosario che il soldato americano si porta appresso, non sappiamo se ammirare di più il [illegible] della questione, o quello [illegible]

In genere, quando noi siamo stati costretti a versare il sangue dei nostri nemici, non abbiamo mai portato in ballo la religione; ma in ogni modo se un Dio è accanto ai soldati anche sui campi di battaglia quando essi adempiono alla loro truce bisogna, quel Dio giusto, quel Dio che è nei nostri cuori, non sta certo al fianco di chi combatte con simili metodi, ma è al fianco di chi combatte a viso aperto, pronto a gettare il peso del suo sangue sulla bilancia del destino per farla pendere a favore della sua Patria.

Continua l'attività delle "V. 1"

STOCCOLMA, 10 luglio.

La *Reuter* annuncia che anche nella notte su lunedì è stata segnalata una attività aerea da parte delle bombe volanti su Londra e sull'Inghilterra meridionale.

Si comunicano danni e vittime. L'evacuazione di gran parte della popolazione londinese — soprattutto di bambini — ha continuato per tutta la giornata.

Il carattere terroristico degli attacchi aerei "alleati"

documentati da un giornalista americano

STOCCOLMA, 10 luglio.

Il *Morgen Tidningen* pubblica un articolo dell'ex collaboratore della *Associated Press* a Vichy, Taylor, il quale in seguito alle osservazioni fatte durante il suo internamento in Germania ha dichiarato che gli attacchi aerei anglo-americani non sono diretti allo scopo di distruggere le industrie e l'aviazione tedesca, come da parte anglo-americana si vuol far credere.

Bisogna affermare che i danni provocati dagli attacchi aerei alle industrie tedesche sono molti limitati.

Concludendo Taylor ha inoltre affermato che molti attacchi angloamericani hanno avuto come effetto quello di distruggere le case della popolazione e non le fabbriche.

Con queste dichiarazioni si ha un'altra documentazione sul carattere terroristico dei bombardamenti anglo-americani.

L'imperialismo statunitense presenta il conto a De Gaulle

BERNA, 10 luglio.

Secondo quanto annuncia il corrispondente londinese del giornale Tat, *parecchi membri del Congresso nordamericani si sono attivamente occupati della questione delle basi aeree e navali americane su territorio francese, prima che De Gaulle giungesse a Washington.*

Il senatore Reyonld ha richiesto delle basi fisse nel mare dei Caraibi, per esempio sulla Martinica.

Egli ha inoltre affermato che le isole di St. Pierre e Miquelon dell'Atlantico settentrionale sarebbero delle basi molto adatte per la flotta statunitense.

Egli ha richiesto inoltre che la Francia ceda questi possedimenti agli Stati Uniti quale pagamento dei debiti di guerra del 1914-18.

Un deputato democratico ha infine parlato sulle pretese americane sulla Nuova Caledonia, nel Pacifico e su Dakar.

Sei eroici soldati finnici decorati al valore

HELSINKI, 10 luglio.

Sei soldati dell'esercito finnico, tra i quali un capitano e due tenenti, sono stati decorati con la Croce di cavaliere dell'ordine di Mannerheim per il loro alto valore.

La situazione di Ciung King è molto peggiorata

STOCCOLMA, 10 luglio.

Un articolo di fondo del «Times» in occasione del settimo annuale dell'inizio delle operazioni militari in Cina ha risvegliato, a causa del suo tono pessimista, grande attenzione, come pure è accaduto recentemente per la dichiarazione di Roosevelt alla conferenza della stampa di Washington.

Tanto il «Times» quanto Roosevelt ammettono chiaramente che la situazione di Ciung King negli ultimi mesi è peggiorata in modo allarmante.

Il «Times» ammette inoltre, per la prima volta, che a causa dell'avanzata nipponica nella Cina centrale viene pure compromesso il rifornimento aereo di Ciung King.

Vari importanti aeroporti della Cina centrale sono caduti in mano giapponese. Il rifornimento aereo è stata finora l'unica possibilità per far pervenire a Ciung King il materiale bellico.

Ma anche questo rifornimento era insufficiente come lo dimostra il cattivo armamento delle truppe di Ciung King.

Roosevelt ha inoltre espresso la speranza che in futuro le truppe di Ciung King opporranno una maggiore resistenza ai nipponici.

Questa affermazione va presa come un monito diretto a Ciang Kai Scek affinchè questi impieghi finalmente contro i giapponesi quelle truppe che avevano il compito di sorvegliare le provincie cinesi orientate verso il bolscevismo.

Nuova fase delle operazioni nella Birmania settentrionale

TOKIO, 10 luglio.

La pausa dei combattimenti in Birmania in seguito al periodo dei monsoni sembra essere terminato.

Secondo corrispondenze dal fronte, reparti statunitensi sono riusciti ad avanzare nella Birmania settentrionale e congiugersi con i resti delle truppe avio-trasportate della valle di Katha. In seguito a questi movimenti ed ai contrattacchi nipponici si vengono a formare tre epicentri degli scontri e cioè i dintorni di Kyitkyina, la località di Kamaing e a circa a metà strada tra le due città.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 10 luglio.

Il bollettino finnico del 10 luglio reca:

Sull'istmo della Carelia il nemico ha tentato ieri con l'appoggio di artiglieria e cannoni navali di sbarcare su due lingue di terra nella baia di Viipuri, ma è stato ricacciato in mare. Con il fuoco di diverse armi finlandesi sono stati affondati oltre venti mezzi da sbarco e navi che si muovevano in quelle acque.

A Suomenvedenpohia e a Vuoksen sono stati respinti in alcuni punti attacchi locali.

A Vuokalmi si sono svolti violenti combattimenti con le forze nemiche che hanno passato Vuoksen. Tutti gli attacchi tendenti ad allargare la testa di ponte sono stati respinti o sbaragliati in contrattacchi.

Le nostre truppe si sono ritirate, combattendo tenacemente, sulla testa di ponte di Aeyraepaeae.

A nord-est del lago Ladoga la pressione nemica è tanto più forte in direzione Suksu-Nomsa e di Loimola. Il nemico ha subito in alcuni punti gravi perdite in uomini. Sei carri armati sono stati distrutti.

Dalla zona di Porajarvi e di Rucasaervi nulla di notevole da segnalare.

Dall'inizio dell'offensiva nemica fino al 9 luglio il nemico ha perduto nei diversi settori nel corso di un mese, 803 carri armati. Le batterie costiere finniche hanno preso parte con successo alla difesa da tentativi di sbarco nemici nella baia di Viipuri ed hanno affondato almeno un grande rimorchiatore, sei unità minori ed un mezzo da sbarco. Un rimorchiatore sovietico è stato incendiato. Dietro a una cortina di nebbia sono state udite, inoltre, tre forti esplosioni.

Forze aeree nostre e tedesche hanno più volte bombardato concentramenti di truppe nemiche a Vuoksalmi. Cacciatori finnici e tedeschi nella difesa del suolo hanno abbattuto 24 apparecchi nemici, di cui otto sul fronte orientale.

Palmiro Togliatti il comunista borghese

Si sta diffondendo in questi giorni, tra le masse comunisteggianti, un senso di sempre più viva diffidenza nei riguardi del compagno Togliatti. Lo si accusa di essere di tendenze troppo borghesi, di essere troppo l'uomo del compromessi.

In poche parole di non essere il famoso comunista integrale così bene tratteggiato nel manifesto dei comunisti italiani di giorni or sono. L'uomo cioè che spazza via la borghesia a colpi di bombe a mano, che rovescia come castelli di carta i residui privilegi di indole capitalistica, che per quanto riguarda la monarchia ha già trovato la nuova JEKATERINOSLAW italiana.

Reciprocamente la borghesia italiana si rallegra al pensiero di aver trovato l'uomo della situazione: il comunista senza comunismo, l'uomo che renderà possibile il ripetersi del giochetto così ben riuscito del '22. Pensano cioè che come per 20 anni hanno fatto i fascisti senza fascismo, basterà anche oggi mettersi all'occhiello una piccola patacchetta rossa per potersi poi continuare indisturbati a tenere la villa in Riviera e il palazzo in città.

Ora, quello che noi vogliamo affermare, non per fare un piacere ai comunisti, nè per dare un dispiacere ai capitalisti borghesi, ma per semplice amore della verità, è che in effetto il buon Togliatti è un vero comunista integrale, che non ha trascorso invano metà della sua vita alla scuola di Mosca.

Si tratta soltanto di un'ennesima manovra tattica del supremo comando della Internazionale Rossa. Il compagno Togliatti farà, se potrà, il suo dovere fino in fondo, compagni comunisti. Il suo motto sarà: «Sangue, lacrime e fame».

Della borghesia non rimarrà pietra su pietra e coloro che dopo l'avvento del Fascismo borghese avranno creduto nell'avvento di un comunismo borghesizzato, come per dire ammorbidito nei suoi metodi, rinnovato nei suoi sistemi resi più umani col passar del tempo, si dovranno ricredere quando ormai sarà troppo tardi.

Tenace resistenza germanica in Italia

Perdura asperrima la lotta sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia le nostre truppe impegnate sulla strada presso Volterra-Poggibonsi, Arezzo, e sulla costa adriatica si sono distinte nuovamente ieri per particolare forza di resistenza.

Nonostante l'impiego di superiori forze di fanteria e corazzate, che erano appoggiate da forte artiglieria e continui attacchi aerei, il nemico non è riuscito in nessun punto ad operare lo sperato sfondamento del nostro fronte. In alcuni punti di infiltrazione locale i combattimenti continuavano ancora ieri sera.

In oriente gli attacchi dei sovietici presso Kovel sono diminuiti di intensità dopo il brillante successo difensivo delle nostre truppe.

Sono stati sbaragliati rinnovati tentativi di sfondamento.

Ad ovest di Baranovici le nostre Divisioni hanno contenuto sulla Szcara, da ambedue i lati di Slomon, in accaniti combattimenti, i bolscevichi avanzanti con grosse forze di fanteria e corazzate.

I difensori di Wilna hanno mantenuto la città contro numerosi attacchi del nemico appoggiati da carri armati e gli hanno inflitto perdite sanguinose. A sud ovest di Wilna i sovietici sono stati ricacciati indietro in contrattacco. Sulla strada di Rovno-Dünaburg sono in corso violenti combattimenti presso Otena. Contrattacchi delle nostre truppe hanno avuto successo.

A nord-ovest di Polozk sono falliti per la tenace resistenza delle nostre truppe, i tentativi di sfondamento di diverse divisioni di fucilieri sovietiche.

Nei duri combattimenti difensivi nella zona di Orscia si è distinto per particolare valore il maggiore Lamprecht, comandante di un reparto di artiglieria contraerea leggera di Amburgo.

Forti stormi di velivoli da battaglia sono intervenuti con continui voli nei combattimenti di terra, hanno messo fuori combattimento numerosi carri armati e cannoni sovietici ed hanno distrutto diverse centinaia di automezzi.

Nella notte velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno condotto efficaci attacchi contro il traffico di rifornimento sovietico. Specialmente nelle stazioni ferroviarie duramente bombardate di Korosten, Olevsk e Rovno sono stati provocati grandi incendi in depositi di carburante e violente esplosioni.

Una formazione da bombardamento nord-americana ha lanciato ieri bombe a casaccio sulla zona di Ploesti.

Singoli velivoli nemici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla regione renano vestfalica. Unità navali, la contraerea di bordo di navi mercantili e la contraerea di marina hanno abbattuto dal 1° al 10 luglio 66 velivoli nemici.

Il punto nevralgico sul teatro di guerra italiano si trova nei due settori della costa e nella regione di Volterra.

Nel settore tirrenico i granatieri germanici hanno sbaragliato l'attacco di elementi corazzati americani, nel settore ad ovest di Rossignano, che erano stati preceduti da una violenta preparazione di artiglieria.

Gli americani hanno riportato perdite talmente elevate che hanno dovuto interrompere il loro attacco ancora nel pomeriggio.

Nei pressi di Volterra, dopo violenti combattimenti, le linee germaniche sono state indietreggiate di tre chilometri su nuove posizioni. Formazioni americane che seguivano le truppe germaniche hanno subito gravi perdite.

Grandi concentramenti di forze di fanteria che sono state battute con successo dalle forze germaniche, lasciano supporre che gli americani, scateneranno per oggi una nuova offensiva. Fino a questo momento non si sono avute altre notizie in merito.

A sud di Arezzo sono stati individuati durante la giornata considerevoli concentramenti di forze mercenarie degaulliste che sono passate all'attacco appoggiate da carri armati americani. Esse sono state dappertutto respinte.

Sulla costa adriatica si sono verificati combattimenti presso Filottrano dove, dopo parecchie ore di violentissima lotta, le linee germaniche hanno dovuto essere ripiegate.

Viceversa tutti gli attacchi nella regione di Osimo, con l'appoggio di formazioni potenti di carri corazzati britannici, sono state respinte con successo; 37 carri armati britannici, sono stati distrutti dalle armi della difesa germanica.

Fra gli asperrimi combattimenti difensivi nel settore centrale del fronte orientale, particolare importanza ha assunto ieri la tenace resistenza della guarnigione germanica di Wilna, alle unità bolsceviche riuscite a penetrare nell'abitato.

I combattimenti del giorno precedente, hanno consigliato il comandante la guarnigione a ritirare le proprie truppe nei quartieri interni della città occupando più salde e brevi linee protette da campi di mine.

Dopo un tentativo di attacco fatto la sera precedente con forze di fanteria, il nemico è balzato ieri all'attacco con forze corazzate cercando lo scardinamento delle forze germaniche del centro della città dove la guarnigione mantiene saldamente la posizione.

Gravi perdite sono state inflitte al nemico e trenta carri armati sono andati distrutti.

Quasi tutti i carri armati sono stati distrutti da vicino, ciò che può ancor meglio illustrare lo spirito combattivo delle truppe germaniche.

Particolarmente importante è stato il successo ottenuto dalle forze tedesche a nord-ovest di Polotzk dove sono riuscite a fronteggiare nuovi grandi attacchi sovietici.

Altre otto divisioni di fanteria e tre brigate corazzate il nemico ha fatto intervenire nella lotta, dopo i gravi scacchi subiti precedentemente nel tentativo di far crollare l'intero sistema difensivo della Düna.

Il nemico è riuscito in un solo punto a penetrare nelle linee germaniche, ma veniva ricacciato all'arma bianca dai granatieri germanici. In questo attacco, un rilevante gruppo di truppe d'assalto sovietiche è stato accerchiato ed annientato. Diverse centinaia di prigionieri sono stati catturati assieme ad un ingente bottino. Un altro grave scacco è stato ricevuto, davanti a Kovel, da formazioni d'assalto bolsceviche che dopo avere perduto 37 carri armati preferivano ritirarsi.

Il nuovo afflusso di forze sovietiche nella regione di Kovel, lascia prevedere una nuova azione in grande stile in questa regione.

Nella notte dal 9 al 10 luglio sono stati impiegati apparecchi pesanti da combattimento in violenti attacchi contro le stazioni di rifornimento sovietiche di Korosten e di Olewsk.

Per mezzo del lancio di numerose bombe dirompenti ed incendiarie sono stati ripetutamente colpiti tutti gli impianti delle amministrazioni ferroviarie.

A Olewsk sono state provocate violente esplosioni. Un deposito di carburante si è incendiato.

Durante il volo di ritorno i reparti tedeschi hanno potuto osservare il perdurare delle esplosioni e degli incendi. Nella stessa notte sono state pure colpite altre stazioni ferroviarie sul fronte orientale.

La stazione di Sherinka è stata colpita da numerose bombe dirompenti e incendiarie. Durante i combattimenti aerei che si sono sviluppati, nella chiara notte estiva sul territorio della Carelia, cacciatori tedeschi e finnici hanno abbattuto nove apparecchi sovietici senza perdite proprie.

Bonomi e Umberto Savoia ritornano a Roma

GINEVRA, 10 luglio.

Dopo lunghe trattative con Londra Washington e Mosca, Bonomi ha finalmente ottenuto l'autorizzazione di trasferire la sede del suo governo dall'Italia meridionale a Roma.

La data ufficiale è fissata per il 15 luglio. Contemporaneamente al governo, il luogotenente generale e la commissione interalleata raggiungeranno anche la capitale.

Divergenze intervenute fra gli alleati, Inghilterra, Stati Uniti ed U.R.R.S. hanno ritardato di continuo questo trasferimento.

Si apprende che il capo della polizia nordamericana Pollac, ha licenziato con effetto immediato un'alta percentuale di appartenenti al corpo di polizia romano.

Il capo dell'amministrazione americana a Roma colonnello Poletti ha indirizzato un messaggio di saluto al rabbino di Roma per la riapertura delle sinagoghe chiuse durante il periodo fascista.

Duelli di fucileria nel settore di Caen (Foto P. K.)

La "scuola" dei gangsters dell'aria

La Reuter ha comunicato ieri testualmente che «un congegno di puntamento per bombe a croce, che sembra possa rendere possibile al puntatore di centrare esattamente il bersaglio anche piccolo come un singolo edificio, perfino quando l'apparecchio sta mirando un bersaglio rapidamente fuggente è già in uso nell'aviazione militare inglese ed americana da due anni».

«La sua esistenza, dice sempre la Reuter, è stata tenuta segreta dal Ministero dell'Aria britannico. Il congegno consiste in due parti principali: il mirino nel «muso» dell'apparecchio e la scatola dei congegni di computo che è il vero e proprio cervello di questa macchina. Essa fa tutti i calcoli necessari sulla velocità e sulla direzione del vento [illegible] da che si muove sopra il terreno soprastante e sa che il punto coperto dalla croce al momento del lancio è proprio quello sul quale cadrà la bomba. Perfino se il pilota gira, scivola sale o sfugge al momento dello sgancio, l'addetto al lancio può ugualmente puntare con assoluta precisione».

Come si vede si tratta di un magnifico ritrovato il quale, a parte la guerra che ci separa dagli inglesi merita di essere spassionatamente ammirato. Lo sarebbe anche di più se alla prova dei fatti il prezioso strumento dimostrasse di funzionare alla precisione. Come osservatori, oltre che come oggetto dell'infallibile mira degli aerei nemici, dopo le asserzioni della Reuter, dobbiamo ritenere che i piloti nemici si divertano a sbagliare il bersaglio o che di loro iniziativa cerchino obiettivi diversi da quelli comandati. A meno che i bersagli comandati non siano proprio quelli sui quali cadono le bombe.

Vedi Treviso, vedi le centinaia di chiese, di scuole, di asili e di ospedali che passarono con straordinaria frequenza sotto la croce a forma di spade dell'apparecchio di mira così efficacemente illustrato dai tecnici della R.A.F.

Clero e doveri dell'ora

Il novantanove per cento degli italiani sono cattolici apostolici romani; due terzi di essi soggiacciono, anche se non professanti nel senso rigidamente dogmatico della parola, alle influenze delle gerarchie ecclesiastiche; le quali, in tutti i centri rurali ed anche nei centri di media e piccola importanza demografica, impersonano la maggiore autorità spirituale soprattutto, l'autorità meno soggetta alle mutevoli vicende della politica, sorretta da millenarie esperienze, basata su canoni collaudati alle più diverse ed esagitate vicende della vita sociale collettiva volta a volta determinatesi nel corso dei secoli.

Il concordato stipulato tra il governo italiano ed il Vaticano, conchiuso coi famosi patti lateranensi, aveva trovato la sua ragion d'essere anche in questa innegabile realtà. Prima di esse sussisteva tra il cittadino religioso e cattolico e il governo dello Stato, cui esso doveva obbedienza in ogni settore della vita civile, una condizione di disagio e di malessere, derivante, appunto da ciò: che tra Stato e Chiesa durava lo screzio — chiamamolo mitemente così — apertosi con la Breccia di Porta Pia.

Il concordato rimosse quel disagio; stabilì una situazione per la quale il cittadino religioso e cattolico poteva esercitare tutti i suoi diritti di religiosità e di cattolicesimo senza venir meno ai doveri verso lo Stato. Analogamente le gerarchie ecclesiastiche, dalle più elevate alle più umili, potevano esercitare ogni atto del ministero spirituale e temporale senza aver più bisogno di assumere atteggiamenti di riservatezza o, peggio, di ostilità verso lo Stato che le ospitava.

Pareva, insomma, raggiunto un equilibrio raro nei rapporti tra entità così diverse quali sono uno Stato e una Chiesa. Effettivamente vi furon momenti, tutt'altro che effimeri, durante i quali in Italia il compiacimento per la conseguita intesa fu quasi unanime. E diciamo quasi unanime, perchè di certe non avevano ragioni di compiacersi gli elementi nazionali più o meno intimamente legati alla massoneria — istituzione tipicamente a carattere internazionale — ai quali, con l'accordo stesso, veniva meno una delle ragioni precipue della loro attività settaria.

Il regime avversò clamorosamente la massoneria (il chè avrebbe dovuto essere una ragione di più per accattivarsi le simpatie dell'elemento clericale); ma fu, come si è visto anche troppo chiaramente nel corso dei nefasti eventi degli ultimi dieci mesi, una clamorosità di ben scarsa efficacia fattiva; chè la massoneria, assumendo altre parvenze ed affinando le sue esperienze occultistiche, perseverò a manovrare e sovente a spadroneggiare sulla politica italiana, influenzandola assiduamente con impulsi e direttive di origine straniera e quindi sovente contrastanti con i veraci interessi nazionali.

Certe istituzioni e certe loro attività, non sono evidentemente sradicabili con facilità; e questo è notato qui per arrivare a questa semplice conclusione: esser tutt'altro che assurda l'ipotesi (che si sente variamente ventilare oggidì) che certe levate di scudi anticlericali possano anche essere incitate ed esasperate — magari con la più perfetta inconsapevolezza di chi le promuove — da energie massoniche agenti nell'ombra, interessate per nefasta inspirazione internazionale, a perpetuare quei dissensi tra italiani che sono una delle nostre maggiori debolezze nazionali, e che tante volte ci han nuociuto nel corso della nostra storia.

Fino a che punto, pertanto, è lecito giusto ed opportuno ammonire e risentirsi nei riguardi del clero? Che cosa, obiettivamente e serenamente si può imputare, non certo alla totalità di esso, ma ad una cospicua maggioranza di esso? Crediamo di poter formulare la risposta in poche parole.

Il clero non ha inteso, non ha valutato, non ha misurato a pieno le necessità contingenti della vita nazionale. Per consuetudini e necessità connaturali al suo ministero, esso raccoglie tutti gli echi dei malcontenti, dei risentimenti, dei dubbi, delle preoccupazioni, dei timori, emergenti dalla situazione nazionale. Situazione quanto mai caotica e dura, con mezzo paese invaso dallo straniero, con un dilagare crescente del misconoscimento dell'autorità statale, attraverso la sistematica diserzione dai doveri elementari che legano ogni cittadino allo Stato.

Questi malanni traggono origine da una ineluttabilità che in linguaggio confessionale si può anche chiamare dito di Dio, provvidenza, ammonimento celeste eccetera; ma traggono origine anche dagli errori degli uomini cui ieri ed oggi spettò e spetta il reggimento della pubblica cosa. Si può anche indulgere alla tendenza, tipicamente italiana, di criticare, mormorare, deprecare; si può ammettere che i pastori di anime, di fronte ed un gregge che ha tante ragioni di lagnarsi e di piatir lenimenti, prestino facile orecchio alle recriminazioni.

Ma dopo questo sfogo che vorremmo dir naturale ed umano, quale dovrebbe essere il contegno di gente di cultura di senno e di fede, cui le turbe si rivolgono per aver consigli ed orientamenti?

Un contegno aderente alla realtà nazionale; non a ipotetici programmi di mutazioni e rivolgimenti. La realtà contingente è che la nazione, scossa da tanti e vari movimenti tellurici, ha bisogno di una guida, di un potere operante, di un'autorità che sia, non discussa, ma obbedita.

Senza di ciò è il marasma, *senza* di ciò è l'anarchia.

Questa guida, questo potere, questa autorità, oggi, mentre il nemico dilata la sua invasione, non possono essere che quelle che sono; e nessuno vorrà seriamente affermare che questi son momenti da esperimenti in corpore vili, a base di mutamenti governativi e, peggio, di esercitazioni elettorali. Lasciamo al tempo di commentare storicamente e di osannare e deprecare. Oggi si tratta, soprattutto, di agire, chè quando la casa brucia, compito primo è di spegnere il fuoco o, almeno, di ridurne al minimo gli effetti distruttori; non di dissertare sulle cause di esso.

Al clero non si chiede, pertanto, che di agire in questo ordine di idee. La formula dell'azione è elementare e già l'additò, diciannove secoli addietro, la saggezza del Vangelo: «Date a Cesare quel che è di Cesare, date a Dio quel che è di Dio». Il popolo, la moltitudine disorientata ed amareggiata, mentre da un lato deve ricevere dalla fede religiosa tutti i conforti di cui essa è capace, dall'altro lato deve essere assiduamente ed autorevolmente incitata a «fare il proprio dovere», e null'altro che questo, nei riguardi della Patria; e poi che la fissazione di questo dovere non può esser lasciata all'arbitrio del singolo, ma ripete la sua consistenza e la sua forza dalle autorità costituite, ne deriva che al cittadino, oggi più che mai, son richieste disciplina e obbedienza alle leggi dello Stato.

A noi sembra chiaro che tutto ciò è anche nell'interesse dello stesso clero; il quale — per la contraddizione che nel consente — non può essere anarchico, non può volere il caos, non può desiderare il trionfo dell'individualismo più sfrenato, alla stessa guisa che non può desiderare l'avvento di un comunismo negatore, per congenita convinzione, di ogni influenza spirituale e trascendente, legato, com'è, ai suoi dogmi e alle sue mete di intransigente materialismo.

Per la Patria martoriata non vi sono vie di mezzo: o stringere tutti i cittadini in una compagine compatta, a difesa dei suoi beni più veraci e fecondi: l'ordine, l'onestà, il lavoro, la giustizia, contro chi li insidia da dentro e da fuori; o lasciare che prevalgano le forze dissolvitrici del disordine e del caos. Nel qual caso tra i primi ad averne nocumento materiale e morale, forse irrimediabile, sarebbe la Chiesa.

Ad evitare la seconda nefanda ipotesi si è ancora in tempo; ma ci vuole, ripetiamo, la concordia vera ed operosa di tutti; ci vuole, soprattutto, la volontà di reagire alle forze dissolvitrici. Anche il clero — del quale non a torto, nel più mite dei casi, si nota oggi l'assenteismo — dovrebbe scendere decisamente in campo con tutto il prestigio della sua forza suadente per aprire gli occhi alle moltitudini, additar loro i veri pericoli e distoglierle dall'incapparvi, incitandole, appunto, al compimento integrale e fervoroso di tutti i doveri dell'ora.

P. S.

Pane nostro per gli anglo-americani

Il real governo comunista di Salerno che considerò gli ammassi ordinati dal Governo Fascista una menomazione della libertà degli agricoltori e una dannosa costrizione, nella sua ultima riunione (ce ne informa una fonte non sospetta, la «Reuter»), ha deciso che «gli agricoltori che tenteranno di sottrarre agli ammassi parte del raccolto di quest'anno, saranno passibili di una condanna a sei anni di prigione e ad una multa equivalente a venti volte il valore dell'intero ammasso».

Dunque anche il vecchio «collare» Ivanoe s'è convinto della utilità degli ammassi; e a tal punto se n'è convinto, che non ha esitato a comminare pene ben più severe di quelle con le quali il Governo Fascista puniva gli evasori e gli inadempienti.

Il duro richiamo alla disciplina da parte del real governo comunista è stato imposto, secondo quanto afferma la stessa «Reuter», dalla diffusa tendenza negli agricoltori a consegnare agli ammassi una parte infinitesimale del raccolto. Ciò deve attribuirsi alla scarsa fiducia negli organi del governo che nessuno rispetta e alle aumentate difficoltà di approvvigionamento della popolazione la quale ha dimessa l'ultima speranza di aiuti alimentari anglo - americani.

Le promesse non solo non sono state mantenute, ma, in più occasioni, personalità politiche militari delle nazioni occupanti, con incredibile faccia tosta, hanno fatto chiaramente intendere ai troppo ingenui italiani di non fare nessun affidamento sul grano anglo - americano destinato ad altro uso.

La situazione invero dolorosa in cui versano i nostri fratelli delle terre invase richiama alla nostra mente quella ben diversa dell'Italia repubblicana in cui tutte le stolte e criminali dicerie riguardanti i camerati germanici sono state via via smentite dai fatti.

L'aumento della razione del pane è una innegabile realtà che dimostra in maniera esauriente la comprensione dell'alleato e la vigile cura del governo repubblicano che nulla tralascia per alleviare i sacrifici, imposti dalla guerra, al popolo italiano.

I ladroni, e chi non lo sa ormai?, sono quelli che vengono dal sud; nulla quindi di più verosimile che coloro i quali hanno depredato il mondo intero e che hanno elevato il furto a ragione di Stato, rubino il nostro pane e, all'occorrenza, anche il companatico.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-89

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 20, 1 p. Tel. 9-11 e 5-89

Un decreto del Prefetto

L'accertamento delle disponibilità dei prodotti vinicoli

Il Prefetto della Provincia di Gorizia, vista la Legge 21 maggio 1940-XVIII n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra; visto il Decreto Legge 27 dicembre 1940-XIX n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX n. 385 contenente disposizioni sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra; viste le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; visto l'art. 19 del Testo Unico della legge comunale provinciale; ritenuta la necessità per causa derivante dallo stato di guerra, di accertare le disponibilità di prodotti vinicoli, decreta:

Art. 1. - E' fatto divieto di esportare dalla provincia qualsiasi quantitativo di mosti e vini senza un permesso rilasciato secondo le norme stabilite dalla Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Art. 2. - Ai produttori agricoli, agli industriali, ai commercianti all'ingrosso ed al dettaglio, ivi compresi tutti i pubblici esercizi, che a qualsiasi titolo detengono mosto muto, filtrato dolce, mosto concentrato, sciroppi d'uva per bibite, vini (anche se parzialmente fermentati) compresi marsala, vermut e aperitivi a base di vino, vini comunque conciati ed aromatizzati, vini liquorosi, spumanti e vini speciali in genere, nonchè aceto, ottenuti con uve della vendemmia 1943 e precedenti, è fatto obbligo di denunciare entro il 17 luglio 1944, la consistenza delle giacenze di tali prodotti, detenuti alla mezzanotte del 10 luglio 1944.

Per i quantitativi di prodotti della vendemmia 1943 e precedenti che risultino viaggianti alla mezzanotte del 10 luglio 1944, la denuncia di cui al precedente comma incombe all'acquirente o destinatario della merce.

I quantitativi di mosto muto, filtrato dolce o mosto concentrato denunciato devono essere ragguagliati a vino in rapporto ai seguenti coefficienti:

Kg. 100 di mosto muto, filtrato dolce, pari a litri 90 di vino;

kg. 100 di mosto concentrato, pari a litri 270 di vino.

Art. 3. - Le denuncie di cui al precedente articolo, redatte in duplice esemplare su schede conformi al modello annesso al presente decreto, da ritirarsi a cura degli interessati presso gli Uffici delle imposte di consumo nel cui territorio trovasi il prodotto, debbono essere presentate, entro il termine prescritto agli Uffici stessi. Le denuncie degli agricoltori-vinificatori, intesi come tali coloro che trasformano uve proprie in mosti o vini, debbono contemplare l'intero quantitativo detenuto.

Qualora la vinificazione, nelle aziende a colonia, a mezzadria ed a compartecipazione, sia avvenuta in comune con il concedente dell'azienda ed il vino ottenuto sia in tutto od in parte depositato pure in comune, la denuncia di cui all'art. 2 deve essere presentata dal concedente per l'intero quantitativo detenuto, compresa la quota di spettanza dei coloni, mezzadri o comunque partecipanti, con allegato alla denuncia un elenco nominativo di questi ultimi, controfirmato dai singoli capi-famiglia, con l'indicazione dei quantitativi a ciascuno di essi appartenenti.

Gli enopoli e le cantine degli Enti Cooperativi debbono presentare con la denuncia, un elenco, controfirmato dai rispettivi capi-famiglia, dei componenti la famiglia dei singoli conferenti.

I commercianti all'ingrosso ed al dettaglio e gli industriali debbono aggiornare il registro di carico e scarico dei prodotti vinicoli denunziati ai sensi dell'art. 2.

Alla stampa ed alla distribuzione agli Uffici Imposte di Consumo, dei moduli per la denunzia di cui all'art. 2, provvede l'Ufficio provinciale dell'Ente Nazionale per la Distillazione delle Materie Vinose.

Art. 4. - E' compito degli Uffici delle Imposte di Consumo di:

a) accertare che siano stati indicati sulle schede di denuncia tutti gli elementi richiesti;

b) rilasciare a ciascun denunciante, come ricevuta, il talloncino staccabile della scheda;

c) registrare per ogni agricoltore-vinificatore i quantitativi dei prodotti denunziati, su un partitario a schede individuali, appositamente istituito e contabilizzarne le vendite;

d) controllare l'esattezza delle denunzie e identificare gli inadempienti, anche mediante accertamenti diretti.

Detti Uffici segnalano i nominativi degli inadempienti agli obblighi di denuncia con l'indicazione dei quantitativi di prodotti vinicoli non denunziati, al Podestà del Comune, il quale notifica agli interessati che tali quantitativi sono confiscati ai sensi dell'art. 7 e ne dà notizia alla Sezione provinciale dell'Alimentazione, per la successiva destinazione.

Art. 5. - Gli Uffici delle Imposte di Consumo trasmettono all'Ufficio provinciale dell'Ente per la Distillazione delle Materie Vinose competente per territorio, entro il 18 luglio il secondo esemplare delle denunzie ricevute ai sensi dell'articolo 2 ed un riepilogo di tali denunzie, con la indicazione, per ogni Comune, del numero delle denunzie presentate e dei quantitativi dei prodotti vinicoli denunziati.

L'Ufficio provinciale dell'Ente per la Distillazione delle Materie Vinose compila il riassunto complessivo delle denunzie e trasmette i dati relativi, immediatamente alla Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Art. 6 - Per i quantitativi di prodotti vinicoli non risultanti denunziati a termini dell'art. 2, gli Uffici Imposte di Consumo non possono rilasciare le prescritte bollette di accompagnamento o di pagamento imposta; per quelli regolarmente denunziati gli Uffici predetti rilasciano tali bollette dietro presentazione di un buono nominativo emesso dall'Ufficio di Distribuzione. Pertanto mentre tutti i prodotti vinicoli esistenti alla mezzanotte del 10 luglio 1944 presso i grossisti s'intendono bloccati e non possono essere ceduti, sotto qualsiasi titolo, se non dietro buono speciale dell'Ufficio provinciale di Distribuzione, il vino esistente alla stessa data presso i dettaglianti, ivi compresi i pubblici esercizi, può continuare ad essere immesso al consumo, a partire dalla mattina dell'11 luglio 1944, ma soltanto nel quantitativo massimo del 50 per cento in confronto a quanto risulta sdaziato, o comunque ceduto, nel corrispondente periodo dell'anno 1943.

Art. 7. - Gli Uffici delle Imposte di Consumo faranno pervenire, al più presto, all'Ufficio provinciale di distribuzione un elenco, nel quale risulti, per ogni dettagliante, ivi compresi i pubblici esercizi, il quantitativo in litri di prodotti vinicoli sdaziati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre 1943.

Art. 8 - Mentre si assicura che non verrà proceduto contro i detentori di prodotti vinicoli, che si trovino attualmente in possesso di quantitativi eccedenti il proprio fabbisogno normale, si precisa che per qualsiasi ... o falsa denuncia verrà proceduto col massimo rigore consentito dalle leggi di guerra vigenti al riguardo.

Art. 9. - Fatte salve le sanzioni penali previste dal D. L. 22 aprile 1943, n. 345, i quantitativi di prodotti non denunziati in esecuzione alla disposizione di cui all'art. 2, sono confiscati dalla Sezione provinciale dell'Alimentazione alla quale compete stabilire le destinazioni del prodotto per l'immissione al consumo.

Fatte salve le sanzioni penali previste dal D. L. 22 aprile 1943, n. 345, sono pure confiscati i veicoli ed i mezzi di locomozione in genere che trasportano abusivamente i prodotti formanti oggetto della disciplina prevista nel presente decreto.

Art. 10. - Le infrazioni alle disposizioni contenute nel presente decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, e del D.L. 11 giugno 1942-XX n. 664.

Sono abrogate le disposizioni che comunque contrastino con quelle contenute nel presente decreto, che entra in vigore dalla data odierna.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Le tessere anno XXII

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica ai propri iscritti che presso l'ufficio matricola si trovano da completare le tessere definitive anno XXII. Si invitano gli interessati a provvedere per il loro ritiro.

La denuncia delle biciclette

Oggi le lettere C K H Q

Oggi debbono denunciare le biciclette i cittadini, i cui cognomi abbiano le iniziali C K H Q. Domani D E F G. Giovedì I L M N. Venerdì O P R S. Sabato T U V Z. I moduli vanno diretti all'ufficio comunale di via Diaz 13.

La scomparsa dell'ing. Alfonso Del Neri

Vivo rimpianto ha destato fra la cittadinanza la notizia della tragica morte dell'ing. dott. Alfonso Del Neri, avvenuta lo scorso mese in una località della liguria, dove si trovava per ragioni di lavoro, in seguito ad incursione aerea nemica.

Di vecchia e nota famiglia goriziana, lo scomparso godeva fra noi larga estimazione per le doti professionali, per il suo carattere adamantino e per l'attaccamento alla sua città natale.

Alla famiglia così duramente colpita, esprimiamo vive condoglianze.

BENEFICENZA

Nel decimo anniversario della morte della mamma, Giulia Bregant ha elargito pro Croce Verde Goriziana lire 50.

Attestati di studio in sostituzione dei diplomi originali

Il Provveditore agli Studi rende noto quanto segue circa il rilascio di attestati di studio in sostituzione dei diplomi originali di studio per gli istituti e scuole di ogni ordine e grado:

«Con decreto legislativo, in data 10 febbraio 1944 XXII il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ordinato la sospensione, fino a nuova disposizione, del rilascio dei diplomi originali di studio per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado.

In sostituzione di tali diplomi, le autorità accademiche e scolastiche competenti dovranno rilasciare, a tutti gli effetti di legge, attestati di studio secondo le disposizioni qui sotto impartite, con l'indicazione che essi sostituiscono il diploma originale. Non possono, a tenore del comma 1° dell'art. 99 del Reg. 4 maggio 1925 n. 653, venir rilasciati duplicati.

Presso ogni Università, o istituto, o scuola, deve essere tenuto un registro, in cui devono essere elencati i nominativi, coi dati anagrafici, degli alunni cui viene rilasciato l'attestato.

L'interessato dovrà presentare domanda in carta bollata da L. 6 all'autorità scolastica competente, come appresso al rilascio. Per le scuole elementari la domanda va redatta in carta semplice.

Tutti gli attestati di studio devono essere rilasciati all'interessato su di un foglio di carta bollata da L. 8, eccezione fatta per le scuole di avviamento professionale e per le scuole elementari, i cui diplomi a norma delle disposizioni vigenti sono esenti da marca da bollo.

In caso di smarrimento (di cui l'interessato dovrà fare nella domanda esplicita dichiarazione), se ne dovrà produrre la prova documentata, che può risultare anche da un atto notorio. E in tal caso dovrà essere apposta l'apposita indicazione sul duplicato e sul registro.

Gli attestati di cui all'oggetto dovranno essere rilasciati a partire dalla data di entrata in vigore del decreto relativo, anche qualora si riferiscano a titoli conseguiti anteriormente a tale data, semprechè per detti titoli non siano stati ancora compilati per cause inerenti alla guerra i relativi diplomi.

Ogni attestato dovrà contenere la formula:

«Il presente attestato, rilasciato ai sensi del decreto legislativo del Ministro dell'Educazione Nazionale 10 febbraio 1944 XXII n. 142 sostituisce fino a contraria disposizione, ad ogni effetto di legge il diploma originale di studio».

Gli attestati di studio con l'indicazione esatta di tutte le generalità debbono essere compilati a mano; da essi dovranno risultare le indicazioni contenute nel diploma, compreso il prospetto dei voti (tranne che per l'ordine universitario, v. dopo), i quali dovranno essere trascritti in lettere Non sono ammesse cancellature od abrasioni.

Resta fermo che il decreto in questione non riguarda i diplomi già rilasciati prima della sua entrata in vigore, di modo che i possessori di detti diplomi possono giovarsene ad ogni effetto di legge

A) *Ordine universitario.*

Gli attestati che si rilasciano dalle Università e dagli istituti dell'ordine universitario sostituiscono i diplomi originali di laurea.

Gli attestati di studio delle Università e degli istituti universitari dovranno essere rilasciati dal rettore o direttore e debbono essere muniti del timbro dell'Università o dell'istituto e sottoscritti anche dal preside della Facoltà e dal direttore amministrativo. Negli attestati di studio non debbono essere indicati, come precedentemente si è detto i voti conseguiti nel relativo esame; si farà solo menzione della lode quando questa sia stata concessa.

Rimane ferma la disposizione dell'art. 50 del decreto 4 giugno 1938, per l'eventuale rilascio di duplicati.

B) *Ordini superiori classico, tecnico, artistico e ordine medio*

Gli attestati di maturità, abilitazione, licenza, ammissione saranno rilasciati, in conformità delle norme precedentemente impartite, dai Capi d'Istituto competenti e vidimati secondo le vigenti disposizioni. In particolare si ritiene opportuno far presente che negli istituti e scuole d'arte l'attestato deve essere rilasciato dal presidente, nei licei artistici e nelle accademie di Belle arti dal presidente della commissione, nei conservatori di musica dal direttori, con visto del presidente.

Per gli istituti e scuole non statali — pareggiati e legalmente riconosciuti — in armonia, con quanto è disposto dal paragrafo 21 della ordinanza sugli esami per l'anno 1942-43, in data 15 aprile 1943 XXI, gli attestati saranno rilasciati dal commissario governativo e vidimati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e della presente circolare.

C) *Ordine elementare.*

Per le scuole elementari di tipo comune gli attestati saranno rilasciati dai direttori didattici (titolari o incaricati) dei Circoli nel cui ambito funzionano le scuole presso le quali il titolo di studio sia stato conseguito.

Per le scuole funzionanti presso i convitti nazionali e presso gli istituti per ciechi e per sordomuti, gli attestati saranno rilasciati, a seconda dei casi, dai Rettori dei convitti nazionali o dai direttori degli istituti per ciechi e per sordomuti, presso i quali il titolo di studio sia stato conseguito.

Gli attestati dei diplomi di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio, saranno rilasciati dai direttori delle scuole magistrali statali o delle scuole magistrali cui corsi di studio siano riconosciuti equivalenti a quelli ufficiali presso le quali il titolo di studio sia stato conseguito.

Anche questi attestati saranno compilati su foglio di carta bollata da L. 8».

Artisti nostri alla "Bottega d'arte„

Amore per la natura

Con un senso quasi di religiosità Seculin tratta il colore e studia i valori cromatici grado a grado nella ansiosa ricerca di vibrazioni e raffinatezze tonali. Mantiene costantemente una sua intima disciplina nell'impasto e nella composizione: sfugge forme complicate o concezioni astruse.

Nell'«Argine» ottiene una atmosfera compiuta: paesaggio esente da stridori, sciolto da ogni contrasto drammatico: solo un calmo respiro, una quieta armonia.

A volte il suo temperamento (in certe opere minori) lo conduce nell'impostazione degli elementi plastici, nella disciplina dell'impasto, ad una cura forse eccessiva, ad un «ordine» nella pennellata, quasi da miniatura

E' sempre animato da un grande amore per la Natura: attentamente ne osserva, legge e interpreta gli aspetti, trasferendoli nell'armonia di un quadro e dando vita ad un mondo da cui esula ogni disordine, in cui gli oggetti, quasi riportati alle forme-madri geometriche, stan come spolverati, puliti, riuniti in ritmi pacati. Perciò dalla contemplazione dei suoi quadri ci viene un senso di calma, a volte pervaso da un velo di malinconia come per un richiamo nostalgico ad un mondo ideale.

Pochi anni fa lavorò ed espose a Venezia: allora nelle sue opere s'accese un improvviso tumulto di colore che sommergeva il segno e dissolveva i contorni delle cose: fu un esperimento: ora sembra ritorni il colore spiritualizzato in accordo, contenuto nei limiti delle forme: ritorni quella luce da tardo meriggio o da crepuscolo, l'equilibrio e la funzionalità degli oggetti, un adeguarsi delle masse e del segno ad un sentimento umano diffuso nel paesaggio o conduttore di ordine spirituale nella composizione.

Seculin non ha crisi di corrente, nè è mosso da seduzioni polemiche, guarda serenamente le cose della Natura e le riporta, con la cura d'innamorato, sulla tela, poetizzandole.

Ferito per lo scoppio di un proiettile

Il sedicenne Guglielmo Frandolich di Luigi, da Oppacchiasella, è stato ricoverato al reparto chirurgico dell'ospedale civile di via Brigata Pavia, per ferite da schegge di proiettile, scoppiato accidentalmente nel campo dove lavorava. Ne avrà per quattro settimane.

Il volo di un'altra bici!...

Carlo Bregantini fu Pietro, nato a Verona, di 38 anni, abitante in via Brigata Casale, aveva deposta la propria bella bici di marca, all'esterno dell'ufficio dell'artigianato, in via Rismondo 3. Ma non valse la chiusura con la sicurezza nè la assenza di pochi minuti, perchè, ritornato per riprendersela, non ve la trovò più. Il fatto è stato denunciato alla Polizia.

Campagna cerealicola 1944-45

I centri di ammasso

Ieri, lunedì, in conformità delle norme pubblicate dall'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli della provincia di Gorizia, hanno avuto inizio le operazioni del conferimento all'ammasso dei prodotti cerealicoli della campagna 1944-45.

Tale ammasso — come annunciato — viene effettuato a cura del Consorzio Agrario provinciale con il seguente orario: dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.30 presso i seguenti centri di ammasso:

Canale d'Isonzo: per Canale, Cal di Canale e Salona;

Cormons: per Cormons, Capriva, Castel Dobra e Dolegna;

Romans: per Romans e Mariano;

Sagrado: per Sagrado, Farra e Gradisca.

Valutazione e prezzo: frumento tenero (base 75 kg. tolleranza 1 p.c. corpi estranei), lire 350 al q.le; segale (base 68 kg. tolleranza 1 p. c.) lire 280 al q.le; Orzo vestito (base 56 kg. tolleranza 2 p. c.), lire 250 al q.le; Avena (base 43 kg.) lire 240 al q.le; Granoturco (percentuale di umidità 16 p. c.) lire 250 al q.le.

I prezzi suddetti saranno corrisposti ai produttori all'atto stesso del conferimento all'ammasso, applicando ai prezzi base le maggiorazioni e diminuzioni previste dalle apposite tabelle approvate per la decorsa campagna e che restano in vigore anche per l'anno 1945.

Sveglia!

Sotto questo titolo *La Voce di Gorizia* pubblica:

«I provvedimenti a favore degli impiegati (avventizi e di ruolo) presi dal centro trovano troppi intoppi prima di arrivare alla periferia, specialmente in materia di aumenti (vedi indennità di offesa nemica che in certi uffici non è stata ancora corrisposta per il mese di maggio)».

Domani sera al "Verdi„ l'annunciato concerto lirico a favore dei sinistrati

Viva è l'attesa fra la cittadinanza per l'annunciato concerto lirico, organizzato per mercoledì 12 luglio al Teatro Verdi di Gorizia. La manifestazione lirica, alla quale prenderanno parte i noti ed apprezzati cantanti Concetta Miceli, soprano lirico; Renata Artico, soprano leggero; il tenore Raimondo Botteghelli, il baritono Turiddu Bertotti e il basso Mario Tommasini, avrà inizio alle ore 19.30.

Ecco l'interessante programma di questa eccezionale serata goriziana:

Parte I. - Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina — Verdi: *Rigoletto* «caro nome» — Puccini: *Bohème*, «Che gelida manina» — Schubert: *Ständchen* — Sieczynski: *Vienna, Vienna...* — Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina — Rossini: *Barbiere di Siviglia* «La calunnia» — Verdi: *Rigoletto*, duetto atto terzo (baritono, soprano leggero).

Parte II. - Beethoven: *In diesem Dunkeln Grabe* — Giordano: *Fedora* «Amor ti vieta» — Puccini: *Bohème* «Sì, mi chiamano Mimì» — Donizetti: *Favorita* «A tanto amor» — Strauss: *Das Rosenband* — Verdi: *Simon Boccanegra* «Il lacerato spirito» — Wagner: *Lohengrin* «Erzählung» — Rossini: *Barbiere di Siviglia* «Una voce poco fa» — Puccini: *Bohème*, duetto finale atto primo (tenore, soprano lirico).

I prezzi sono così fissati: poltrone numerate di platea compreso l'ingresso, lire 60; poltrone numerate di platea, lire 55; poltroncine di galleria, lire 55; poltroncine numerate di galleria, lire 35. Ingresso indistintamente lire 15.

Convegni Maria Cristina

L'annunciata conferenza del chiaro prof. dott. don Piero Pavan di Treviso, avrà luogo domani mercoledì 12 corr. mese nella sala delle Suore di Nostra Signora (via Santa Chiara) alle ore 17 precise.

Il tema della conversazione è: «*La concessione cristiana dell'amore*», che sarà trattato con quella chiarezza cristallina che è propria dell'oratore.

Sono invitate tutte le signore e signorine dei convegni Maria Cristina, alle quali si raccomanda di svolgere la solita opera di propaganda presso buoni elementi colti femminili certo che resteranno pienamente soddisfatte.

Dalle ore 21 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città

E' proibito di entrare ed uscire dalla città di Gorizia dalle ore 21 alle ore 6.

Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari

Due cadute accidentali

Il bambino Claudio Tiberio, di 2 anni, da Villesse, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, per frattura della tibia sinistra, riportata in una caduta accidentale durante un gioco.

* * *

Il piccolo Aldo Pascutto, di 8 anni, da Capriva, scivolando dalle scale, ha riportato la frattura del braccio destro.

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stato accolto, venne dichiarato guaribile in tre settimane.

Avventure e disavventure

Derubata del portamonete. — La villica Carla Marchi, di 18 anni, da Vertoiba in Campisanti, è stata derubata del portamonete contenente una piccola somma di denaro. Nel transitare per una via del centro, uno sconosciuto la urtò un po' insolitamente, ma credette ad una sgarbatezza. Invece era peggio!... Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Sparizione delle carte annonarie. — La villica Lucia Arcioni vedova Bona, di 74 anni, da Ranziano, è stata derubata delle carte annonarie, che essa aveva deposto su un tavolo, per pochi momenti, della trattoria «Alla Luna» in via Oberdan. Non le restò che informare del furto la Polizia.

Due belle tende da camera sono state rubate alla casalinga Armida Donda, di 29 anni, da Farra d'Isonzo, frazione Villanova. Il furto è avvenuto durante l'assenza della padrona di casa, che aveva lasciate aperte le finestre per dare aria alle stanze.

Annonaria

La distribuzione delle uova

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica:

Con oggi 11 luglio sono in distribuzione le uova presso i sottoelencati negozianti, esclusivamente per l'abituale clientela:

Bressan Luigi, via Leoni; Brumat Giovanni, Rafut; Budichna Cirillo, via Venezia (piazza S. Rocco); Brumat sorelle, via Aquileia; Culot Eugenio, via Torriani; Caniatti Giuseppe, via D. Bosco; Cernic Massi, via S. Antonio; Cigoi Giuseppe, via Monache.

Le uova che saranno vendute a L. 7 cadauno, verranno ritirate mediante consegna della cedola ... per uova delle carte annonarie per generi alimentari vari rilasciate esclusivamente dal Comune di Gorizia.

Prossima distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con martedì 11 luglio avrà inizio la seconda distribuzione pro mese di luglio, di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando del burro.

La distribuzione si effettua a turno presso le seguenti macellerie:

I turno - Martedì 11 luglio: *Badoli Luigi, Bascher Edmondo, Boccadoro Riccardo, Hrobat Leopoldo, Kogoi Silvio, Lassi Carlo, Novoni Carlo, Novoni Giovanni, Orlali Giovanni, Sitar Angelo, Picciulin Carlo.*

II turno - Mercoledì 12 luglio: *Cerne Giovanni, Chiades Angelo, Culot Angelo, Macuz Giovanni, Nocelli Francesco, Pelicon Federico, Rlaviz Giovanni, Scarel Ermenegildo, Sinigoi Albina, Snidersig Carlo, Spangher Vittorio, Cocianzig Evaristo, Trampus Giuseppe, Sniderst Stefano, Simonit Antonio.*

III turno - Giovedì 13 luglio: *Barnaba Umberto, Bregant Stefano, Cargnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Leghissa Maria, Leban Clementina, Leban Francesco, Lisinio Giovanni, Rlaviz Rodolfo, Rusjia Antonio, Simonit Rodolfo, Presi Giovanni.*

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 21 al chilogramma.

Prossima distribuzione di sapone da bucato

200 gr. a testa

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia comunica che nei prossimi giorni verrà posto in distribuzione il sapone da bucato a favore dei privati consumatori (quota giugno e luglio).

La razione individuale viene fissata in grammi 200 per persona ed è prelevabile con la cedola per il sapone della carta annonaria del mese di luglio.

Il prezzo resta fissato in L. 14 al chilogramma.

Il tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi

Si richiama l'attenzione dei proprietari e gerenti dei pubblici esercizi per la rigorosa osservanza delle disposizioni nei riguardi del tesseramento grassi.

E' vietato a chicchessia di consumare pasti presso esercizi pubblici di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria senza avere prima consegnato i contro-buoni prescritti. Saranno presi severi provvedimenti contro i proprietari e gerenti di quei pubblici esercizi in cui non verranno applicate integralmente le norme suddette.

La validità dei biglietti per la manifestazione sportiva di domenica al "Littorio„

La direzione del Dopolavoro provinciale rende noto che per la riunione di lotta libera, rinviata a causa del maltempo a domenica 16 luglio, avranno validità i biglietti già venduti, verso presentazione del troncone in possesso dei singoli acquirenti. Non sarà ammesso nessun rimborso.

Giovedì 13 luglio verrà ripresa la vendita dei biglietti d'ingresso presso l'agenzia Appiani e il bar De Nicolo.

I raduni dei bovini da macello

Oggi a Cormòns domani a Gorizia

Secondo il calendario dell'Ufficio provinciale della zootecnia nella corrente settimana si svolgeranno i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

martedì 11 luglio alle ore 8, a Cormons, presso il foro boario locale;

mercoledì 12 luglio, a Gorizia, alle ore 8, presso il macello comunale.

Tutte le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza, sarà provveduto per l'immediato ritiro dei capi precettati e tutte le spese inerenti al ritiro stesso, verranno addebitate all'inadempiente.

Cade dal treno e si ferisce ad un ginocchio

La trentaduenne Giustina Coceva, arrivata in treno da Trieste, voleva scendere a Rubbia, ma nella fretta cadeva malamente, riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro. Trasportata all'ospedale di via Brigata Pavia, venne giudicata guaribile in due settimane.

E' stata rinvenuta una catenina d'oro

E' stata rinvenuta una catenina d'oro con ciondolo, che trovasi depositata presso la Cassa dell'Economato municipale.

Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarla.

Cronaca di Cormòns

Richiesta personale per la protezione antiaerea

A seguito di disposizione dell'Ispettorato Unione Nazionale protezione antiaerea è stata concessa la mobilitazione di personale con decorrenza 1° luglio u. s. per la nostra provincia. Per quanto riguarda il Comune di Cormons e mandamento è stata disposta l'istituzione di un comando gruppo squadre con sede in questo capoluogo unitamente a due squadre lavoro di venti uomini ciascuno.

A tale scopo venne reso noto che a dette squadre possono prender parte elementi nati nell'anno 1915, e più anziani abili ai lavori manuali che saranno suddivisi in capisquadra, vicecaposquadra, gregari, specializzati e gregari comuni, portaferiti e portaordini. E' previsto un trattamento economico oltre alla concessione a pagamento dei viveri, di una razione di tabacco, più la vestizione ed accasermamento gratuito come per i vigili del fuoco.

Coloro che intendano arruolarsi in dette squadre dovranno rivolgersi quanto prima alla segreteria comunale, dove potranno prendere visione delle tabelle di paga e delle altre condizioni di arruolamento, che saranno resi noti quanto prima.

Oggi alle ore 7.15 presso la chiesetta di Sant'Antonio in Cormons verrà celebrata la Messa mensile per conto delle Dame di Carità della San Vincenzo de' Paoli e per i loro assistiti.

La festa della spiga a Villesse

L'altro giorno tutti i bambini della frazione di Villesse si sono riuniti presso la chiesa parrocchiale per la suggestiva cerimonia della spiga che ogni anno suole essere celebrata in quella località. Dopo la benedizione delle spighe, di cui è stato illustrato brevemente il significato particolarmente propiziatorio, i bambini hanno offerto ciò che sarà materia del Sacramento dell'Eucaristia. Quale premio di incitamento alla diligenza ed allo studio, tutti quegli scolari che durante l'anno si sono distinti nello studio del catechismo, hanno ricevuto un diploma con medaglia.

Inizio di un Dopo-Scuola

Ieri, lunedì, presso il convento delle Suore della Provvidenza di Cormons ha avuto inizio il «dopo-scuola» riservato a tutte le fanciulle della nostra città. Questa benefica istituzione continuerà a funzionare giornalmente e gratuitamente per tutto il periodo delle vacanze estive.

Le partecipanti oltre a perfezionarsi nello studio, saranno ammesse ai corsi di lavori femminili e beneficeranno di un turno di riposo e di gioco.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Ballo all'Opera» con Marte Harell, Paul Horbiber, Theo Lingen e Hans Moser.

L'inventario delle merci esistenti nei negozi

Mentre viene rammentato che il termine per la presentazione al Comune degli inventari delle merci esistenti nei negozi alla data del 15 corrente mese scade inderogabilmente col successivo 20 luglio, viene precisato inoltre che in detti inventari debbono essere riportati, oltre alla quantità, qualità e tipo delle singole merci, per le quali non si disponga di documenti comprovanti il prezzo di origine, spese di trasporto, di assicurazione etc., anche il loro prezzo di costo franco azienda acquirente.

I negozi che possiedono merci promiscue, cioè soggette ed esenti all'obbligo della denuncia, debbono inventariare solamente quelle soggette alla denuncia. Per la compilazione degli inventari di generi non alimentari, le aziende potranno tenere chiusi i loro esercizi per un periodo massimo di quattro giorni, antecedentemente al 16 luglio p. v. previo autorizzazione.

Norma importantissima sancita dal medesimo decreto è quello che fa obbligo a tutte le aziende industriali, commerciali ed artigiane di rilasciare regolare fattura per tutte le vendite di merci, eccezione fatta per le vendite al pubblico e cioè a partire dal 16 luglio p. v.

Viene rammentato inoltre che dalla stessa data in mancanza dei cartellini indicatori dei prezzi sulle merci poste in vendita al pubblico costituisce infrazione punibile a sensi dell'ordinanza numero 33 del Supremo Commissario per la zona operazioni del Litorale Adriatico.

Conferenze per gli iscritti al T. O. F.

Alle ore 17.30 di domenica scorsa presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si è tenuta la funzione pomeridiana durante la quale è stato recitato il santo Rosario ed impartita in chiusa la benedizione eucaristica.

Dopo tale funzione presso la sala dell'annesso convento francescano si tenne la conferenza degli iscritti al T.O.F. alla quale sono intervenuti anche molti fedeli della città. Con l'occasione viene ricordato che a tali conferenze possono essere ammessi anche i non iscritti al predetto ordine francescano.

La festa del Redentore a Borgnano

Domenica prossima nella parrocchia di Borgnano verrà solennizzata l'annuale grande festività religiosa del Redentore per la quale sono in programma speciali riti preparatori

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

I GENITORI di

Pierangelo Arcozzi

vivamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Tolmezzo, 8 luglio 1944.

Edizioni "LABOR„

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO MODERNO

4 volumi e atlante

La Divina Commedia

illustrata a colori da G. B. GALIZZI e commento del prof. PIETROBONO

CONSEGNA IMMEDIATA

Chiedete abbonamento rateale al Rappresentante:

SERGIO RANDI

Via Ippolito Nievo, 20 - UDINE

La lezione di cultura religiosa all'Istituto "Stella Mattutina„

Stasera alle ore 10 precise, all'Istituto «Stella Mattutina» il prof. don Pavan da Treviso terrà una interessantissima lezione di alta cultura religiosa: «*Il libero arbitrio nella dottrina cristiana e nella filosofia*».

Sono invitati tutti gli uomini, in particolare del ceto intellettuale.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

COMPRE vendite, locazioni, mobili, immobili, licenze. Dott. Ferrin. Gorghi 2. 5366

IN grosso centro provinciale acquisto casa con negozio avviato. Offerte dettagliate 5367 Pubblicità Popolo Friuli.

TERRENO adatto fabbricati civili od industria, mq. 3318 vendesi Trieste. Posizione concentrica. Indirizzare 5363 Pubblicità. Popolo Friuli.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AUTOCARRO portata 60 q.li cerca carico unica destinazione località Lombardia. Partenza mercoledì 12 corrente. Accettasi prenotazione stesso trasporto per la settimana successiva. Caine. Via Prefettura 17, telefono 1.05.

BICICLETTA bambino, radio 5 valvole seminuova e meccano vendo. Rivolgersi via Grazzano 42. 5393

CALCOLATRICI Alfa Everest nuove, scriventi, con sottrazione diretta vendonsi 27 mila cadauna. Rivolgersi Randi. Ippolito Nievo 20, Udine. 5303

CARROZZELLE, carrozzini, automobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgendosi alla Rigeneratrice. Via Tricesimo, 14 Udine

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 5304

OCCASIONE, partenza, vendesi salotto ottocento velluto verde, cassaforte altri mobili minori. Via Tullio 12 (porta Cussignacco). 5378

PIANOFORTE gran marca perfetto trasferendomi vendo. Offerte 5383 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIO 8 valvole vendo o cambio con macchina maglieria o macchina cucire pedale o mano. Missionari 1 a. 5389

VENDESI macchina cucire «Singer» come nuova. Rivolgersi 5382 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI radio 5 valvole, onda media, corte. Rivolgersi Anna Barba viale Ferriere 17. 5376

VENDO cucina nuova con marmi occasione. Baldissera. 23. 5391

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

IMPIEGATO 23enne diploma commerciale, lunga pratica ufficio e magazzino offresi presso seria ditta. Offerto 5377 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI abile impiegato o impiegata pratici contabilità ramo commerciale Scrivere 5339 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPRESA cerca geometra pratico lavori vicinanze Udine. 5381 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CONIUGI soli cercano donna servizio tre ore mattutine buon mensile. Rivolgersi 5392 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

VENDESI moderno camioncino portata q.li 15, massima efficienza, gommato 100/100 collaudato a gassogeno. Rivolgersi via P. Canciani 15 b. 5390

VOGATORE ottimo stato acquisto occasione. Rivolgersi 300 Pubblicità Popolo Friuli.

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PROVINCIA Brescia Bergamo assumerei rappresentanza fabbrica mobili, sedie. Scrivere tessera ferroviaria 160459 fermo posta. Chiari (Brescia). 5384

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

AFFITTASI a coniugi camera matrimoniale, salottino, visibili ore 15-17 Piazza Macroni, 7. Amoroso.

APPARTAMENTO centrale modesto sei locali cambio con camera cucina ovunque. Missionari 1. a. 5387

CERCANSI due stanze ammobiliate, centro, cucina, gas. Offerte 5374 Pubblicità Popolo Friuli.

IN Udine a persona che disponga camera e cucina affittasi appartamento centro vani 6. Scrivere 5386 Pubblicità Popolo Friuli.

MAGAZZINO locale affittasi quattro chilometri Udine. Missionari 1 a. 5388

PIANOTERRA uso studio possibilmente arredato, cercasi. Offerte 5395 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORE anziano serio cerca camera, indipendente. Agenzia Boriani, via Piave 3. 5272

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

SMARRITI Cinema Garibaldi sabato sera, occhiali sole. Mancia riportandoli Ufficio Pubblicità Popolo Friuli. 5380

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CUCCIOLI Cocher Spaniel, Bracchi tedeschi purissimi vendonsi. Michelli, Pocenia. 5379

DONNE rurali, acquistiamo camomilla fiore ed erba senza stecco, lavanda fiore, a verde o a secco. Portateci quanto avete in più del vostro fabbisogno, il giovedì e sabato. «Aper», via Deciani 15, Udine. 5394

FIORI di arnica, tiglio, sambuco, achillea moscata, lavanda, secchi, acquistiamo. «Apof» Deciani 15, Udine. 5372

MIELE per tutti Arnie Dadant-Blatt complete api. Prodotto assicurato Scrivere Mazzilli. Cividale.

PREZZEMOLO radicchio, genziana, arnica, belladonna, tiglio, bardana, violetta, valeriana, radici secche, acquistiamo. «Apef» Deciani 15, Udine. 5373

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

10 luglio 1944-XXII

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	4

IL GIORNO

Martedì 11 luglio
S. Pio

OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 6

FARMACIA DI TURNO
Pronto servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria numero 14, tel. 1.39.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 17

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI - IL TRAPEZIO DELLA MORTE - Prima ore 16, ult. 19.30

VITTORIA - MIA MOGLIE E' FATTA COSI' - Prima 17; ult. 19.45.

CENTRALE - LUCE NELLE TENEBRE - Prima 17; ultima 19.30.

La Compagnia di Assicurazioni MILANO rende noto che con oggi ha trasferito la Sede dell'Agenzia di Gorizia in via Mazzini n. 6 - I. p.

Cercasi UOMO o signora pratici contabilità e possibilmente aventi cognizioni lingua tedesca, presentarsi H. V. L. Verdi 1 Caserma Artiglieria Udine.

Geometra e Ragioniere
Prep. con dispense, senza frequenza. Informazioni - Prospetti informativi prof. dott. FERNANDO POLACCO TRIESTE, via Diaz 3, telefono 52-6. TARCENTO Nogiareda 12.

Annunci sanitari udinesi

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA - CHIRURGIA OCULARE
Via Bitis 32 - UDINE - Tel. 602
Ore 9.30-12 - 15-17

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17 Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-8
Riceve 8.30-10 — 12.30-18, Martedì 8.30-10.30.

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Brovedan 3 - Tel. 18-6
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-2
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-4

Dott. Tullio Vezzil
Medico Chirurgo, Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotto
Udine: Via Marangoni 8 - Tel. 518 (Porta Poscolle).

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione - le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 30. Tel. 11-93
Visite 9-12 e 15-18.30; dom 9-12

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
Patrimonio L. 36.000.000 - Depositi L. 340.000.000
FONDATA NELL'ANNO 1876
Premiata dal Ministero con medaglia d'oro — Partecipante dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie — Sede Compartimentale dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie — Federata con le Casse di Risparmio delle Venezie
FILIALI: Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Tolmezzo.
RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
ESATTORIE: Udine, Cervignano, Latisana, Mortegliano, Maniago, Sacile, Tolmezzo
Presso la sede degli Uffici di Ricevitoria Provinciale, Esattoria e Tesoreria — in via Zanon — funzionano le CASSETTE DI SICUREZZA in apposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la migliore garanzia.